



**ASSOBIBE**

Associazione Italiana tra gli Industriali delle Bevande Analcoliche

## **TASSE SU BEVANDE ZUCCHERATE: GUARDARE AGLI EFFETTI REALI E NON A FALSI MITI**

ASSOBIBE, associazione di categoria di CONFINDUSTRIA delle imprese che producono e vendono bevande analcoliche in Italia, in una nota afferma che: *“Nei Paesi dove è stata introdotta una tassa aggiuntiva sulle bevande zuccherate sovrappeso e obesità non diminuiscono. L’assenza di evidenze positive per la salute è evidenziata dalla Commissione europea in un proprio studio<sup>1</sup> ed è dimostrata dalle esperienze. In Finlandia e Norvegia la tassa esiste da oltre 20 anni e non sono stati riscontrati benefici. In Danimarca la tassa è stata eliminata nel 2011 per l’assenza di risultati e i danni economico-sociali. Ungheria e Francia hanno introdotto tasse, ma l’obesità ha continuato ad aumentare<sup>2</sup>. In Messico si è registrata una riduzione del consumo giornaliero di 4 calorie al giorno (meno dell’0,2% dell’apporto giornaliero di energia).”*

Secondo ASSOBIBE *“Preso atto dell’inefficacia di questa misura su patologie multifattoriali, come l’obesità, è opportuno interrogarsi sull’opportunità di una misura che non stimola crescita né occupazione. Anzi, produce danni alle imprese di produzione e all’indotto mettendo a rischio migliaia di posti di lavoro.”*

*Secondo le stime elaborate dall’Istituto REF Ricerche sull’ipotesi proposta nel 2012 una tassa sulle bevande analcoliche, comporterebbe una contrazione dei consumi per 300 milioni di euro, 238 mio di caduta del PIL (che genera inoltre un peggioramento del deficit di 120 mio); la perdita di 5.000 posti di lavoro in tutta la filiera (agricoltura, produzione, trasporti, distribuzione, commercio).*

E inoltre *“E’ poco comprensibile perché una tassa dovrebbe riguardare solo le bevande, che non è certo l’unica fonte di zuccheri e pesa solo l’1% delle calorie giornaliere, mentre il restante 99% deriva da altri alimenti. I consumi di bevande gassate sono in calo da 10 anni mentre i tassi di sovrappeso e obesità rimangono preoccupanti. Alla luce di questi dati non si comprende il senso di un intervento focalizzato su questa categoria”.*

*L’ipotesi di introdurre una tassa aggiuntiva sulle bevande analcoliche zuccherate – aggiunge David Dabiankov, direttore generale di ASSOBIBE – appare inefficace per la salute tenuto conto delle esperienze degli altri Paesi, ingiustificata in Italia visto la costante contrazione dei consumi, dannosa per il tessuto economico-sociale oltre che per i consumatori che già pagano un’aliquota IVA tra le più elevate in EU (22% rispetto ad una media del 10%), diversamente da altri alimenti che godono di aliquote al 4% o 10%.*

Per ulteriori informazioni SEC SpA – 02. 624999.1 - Angelo Vitale – [vitale@secrp.com](mailto:vitale@secrp.com) - 338 6907474; Elena Castellini – [castellini@secrp.com](mailto:castellini@secrp.com) – 335 6271787

<sup>1</sup> Food taxes and their impact on competitiveness in the agri-food sector. European Competitiveness and sustainable Industrial Policy Consortium, July 2014.

<sup>2</sup> Fonte OCDE, organizzazione per la Cooperazione Economica e lo Sviluppo-Database statistico, Agosto 2016